

Blitz ieri mattina nella sede di "Palazzo Vitelleschi". E' la libreria di Cesare Perfetto, patron del salone della risata

Bordighera, ora tocca alla loggia dell'"umorismo"

PEYNET, ANDREOTTI E COMPAGNIA

BORDIGHERA - Sono andati a colpo sicuro. Ben certi di quello che stavano cercando. E si sono portati via agende, documenti vari e persino un computer. Gli uomini del Ros, il reparto speciale dei carabinieri di Genova che si sta occupando dell'indagine Muscolo, non hanno risparmiato la città delle palme. E l'inchiesta "PY" rischia così di trascinarsi, in un vortice senza fine, anche i nomi "eccellenti" della massoneria italiana.

A finire nel mirino del Ros, la sede locale della "Gran Loggia d'Italia di palazzo Vitelleschi" (emanazione di piazza del Gesù). Il blitz nella cartoleria di corso Italia: il proprietario è Cesare Perfetto, ex vecchio stampo, amico ed ex compagno di scuola di Andreotti, patron del Salone Internazionale dell'Umorismo, che, come lui stesso ha ribadito più volte, appartiene da sempre alla massoneria. «Non ho nulla

da nascondere — conferma — Non c'è niente di segreto o misterioso. Ho sempre creduto, del resto, a valori fondamentali come la fratellanza e la solidarietà fra i popoli. E' vado agli incontri con questo spirito. Con l'intenzione di fare del bene. Il blitz? Me l'aspettavo, anche se credevo che l'interesse dei magistrati fosse rivolto soltanto al Lazio ed a Palmi. Forse questo è avvenuto deriso dalle scoperte fatte a Genova».

Gli uomini del Ros sono piombati nella caserma di via I Maggio intorno alle 6. Senza alcun preavviso. Poi, accompagnati dai colleghi bordighesi, si sono diretti a colpo sicuro verso via Neckarsulm, 9, l'abitazione di Cesare Perfetto. Ma non è stato possibile rintracciarlo subito come si sperava. E così i carabinieri sono stati costretti a recarsi in corso Italia, dove l'esponente dc, uno dei maggiori protagonisti della "Gran Loggia d'Italia di pa-

lazzo Vitelleschi", possiede appunto una cartoleria. E qui, alla presenza di Perfetto, hanno sequestrato la corposa documentazione dalla quale gli investigatori si aspettano di veder scaturire informazioni di primissimo piano.

«Proprio perché non abbiamo nulla da nascondere — dice Perfetto — Tutto viene svolto alla luce del sole e poi la nostra burocrazia viene seguita dalla segreteria provinciale. Nessuna legge segreta, nessun mistero. Ma è chiaro che quanto è avvenuto avrà ripercussioni. E non soltanto a Bordighera dove gravita da sempre una misteriosa presenza di massoneria che si tratti di "obbedienti" a Piazza del Gesù che a palazzo Giustiniani. Ed alcuni di questi sono anche esponenti politici. Come Perfetto, molti di loro sono finiti davanti ai tribunali in seguito all'inchiesta condotta dal Decimomonte qualche anno fa. «Mi hanno però

assolto con formula piena — spiega Perfetto — perché il mio ruolo nella massoneria non è affatto in contrasto con quello ricoperto all'interno della Dca. Ma è indubbio che ora Bordighera tremi. E la Vestimiglia massonica - nella città di confine le logge rappresentano uno dei fulcri del potere "occulto" italiano - sta temendo il peggio».

Infine è quasi certo: sfiora anche Sanremo l'indagine sulla massoneria avviata dalla procura di Palmi. L'anello di collegamento sarebbe sempre Cesare Perfetto che risulta ai vertici del "Centro Sociologico Italiano" di via Gallici, cioè la stiperloggia cui fanno riferimento moltissimi iscritti all'Obbedienza di piazza del Gesù tra Sanremo e Vestimiglia: politici, imprenditori, medici, avvocati, ma anche artigiani e impiegati. Gli accertamenti sono stati affidati ai carabinieri.

Loredana Demer



Cesare Perfetto, una sessantenne d'anni, democristiano, ha da qualche anno abbandonato la scena "attiva". Ma non ha abbandonato lo studio erociato. Giu' Andreotti è fra i suoi migliori. Un ex compagno di scuola compare sempre nella gliore del Salone Internazionale dell'Umorismo inventato fatto oltre quarant'anni, due figlie, un nipote, non ha mai negato la sua tenenza alla massoneria, tra la sua aria bonaria e personaggio dai mille volti scrittore, ora regista e giurista ora giornalista, pilota. Tra i suoi amici pure notissime del mondo spettacolo. E soprattutto: da Forattini ad Orsi lo stesso Peynet a Moro altri ancora.